

Profumo di rinascita

alla 8^a mostra *Arte del fuoco e della terra*

Arte contemporanea, artigianato d'autore, creatività

al Chiostro del Borromini in Via del Quirinale 23 a Roma

di Laura Scoccia

L'evento tenutosi dal 16 giugno 2007 è stato realizzato dal Centro Culturale Rinascita Artistica Onlus con il Patrocinio del **Ministero del Commercio Internazionale, della Regione Lazio, Regione del Veneto, Regione Umbria, Comune di Roma** ed è stato sponsorizzato dal quotidiano **City**, dal **COTRAL SpA**, da **RAS assicurazioni** e dal contributo di **RADIOSEI**. La Mostra ha attirato su di sé l'attenzione di un numero di visitatori superiore rispetto alle edizioni passate, sancendo la buona riuscita della manifestazione e la piena soddisfazione di tutti gli espositori. Salice, gesso potassio, fuoco da oltre 4000 anni trasformano la fluida massa traslucida in ciò che raffreddata, chiamiamo vetro. Silice, sabbia, allume, danno vita corporeità alle creazioni in porcellana e in ceramica.

Manufatti in oro bronzo, vetro e ceramica in una grande varietà di lavori artistici come gioielli, dipinti, sculture, oggetti decorativi e di arredo suscitano l'affluenza di una grande quantità di pubblico che si trova immerso in un mondo di conoscenza e estrema bellezza. Gli artisti esteriorizzando le proprie emozioni in forme geometriche piene di vigore e delicatezza, tra colori e luci e infinite nuance hanno reso l'ambiente borrominiano tra giochi di convessità e concavità, luminoso ed accogliente. Molto apprezzate inoltre le vetrate artistiche laziali dove l'artista **Katia De Rosa** della vetreria Torre Gaia srl ha esposto una serie di grandi vetrate con tecniche di sabbiatura e vetrofusione, vetrate tessute a piombo policrome che formano elaborati disegni che spaziano dall'arte sacra a creazioni dell'artista di arte contemporanea, l'artista elabora lavori anche su disegno del cliente, recentemente ha realizzato una lunetta per la Basilica di S. Crisogono a Roma. **Spagnolo desing** di Roma ha esposto vetrate con la tecnica della rilegatura a piombo e tiffany, attraverso il passaggio della luce donano all'osservatore giochi di forma e fantasia particolar-

mente apprezzata per la loro eleganza. Tavoli e oggettistica pavimenti e rivestimenti in cotto smaltato e decorato a mano sono ad opera dell'Antica Ceramica **PINELLI** di Frosinone che quasi in un processo "alchemico" trasformano l'argilla in piastrella ceramica, alla riscoperta dei segni della tradizione mediterranea adatta a dialogare con il moderno.

La ditta "Theatro glass", di **Cristina Sfriso**, di Murano ha esposto la sua ultima collezione di particolari oggetti che ricalcano la tradizione dei maestri muranesi senza evitare suggerimenti di moderne tendenze, coniugando i punti di vista di un vasaio, di uno scultore e di un alchimista per sfruttare le varie possibilità offerte dal vetro e realizzare le sue immagini provocatorie con opere raffiguranti

nudi, animali, composizioni anatomiche, vasi. Non si possono tralasciare pezzi realizzati con la lavorazione a mosaico che fu sviluppata nel I secolo d.c. nelle vetrerie di Alessandria D'Egitto e ripresa a Venezia nel '400 e il calcedonio, ottenuto mescolando metalli di colori diversi per imitare le pietre come l'agata, l'onice e la malachite. A rappresentare le meraviglie dei "vetri d'arte" di Murano erano presenti le opere del maestro **Andrea Tagliapietra** che ormai da più di trent'anni esegue come artigiano indipendente nella propria fabbrica coadiuvato da Badioli, capolavori unici che ripercorrono tecniche e tematiche imponenti opere scultoree in vetro massello con inclusioni di calcedonio e avventurina, raffiguranti fauna marina e figure di nudo, esibendole in esposizioni nelle maggiori città europee e acquistate da musei giapponesi ed americani. Di diversa formazione e realizzazione sono le *conterie* e le creazioni in vetro di **Mapiro** gruppo di artigiani



theatroglass Cristina Sfriso - Murano (VE)

veneti riuniti, che hanno messo in mostra gioielli e oggettistica con inclusioni in oro argento, e quant'altro di meglio la produzione del vetro artistico di Murano di gusto creativo, che hanno attirato l'interesse dei visitatori. Deruta è invece sinonimo di ceramica artistica; la prestigiosa ditta **Maras** attraverso materiali di primissima qualità, ha dato vita ad oggetti creati e decorati con una professionalità unica nel suo genere, un'arte sensitiva questa che esprime la volontà intellettuale dell'artista artigiano di fondere in un unico supporto due arti: pittura e scultura, contemporaneamente liberare il linguaggio dell'arte attraverso questo medium espressivo consta di una vasta gamma merceologica ed oggettistica atta a soddisfare ogni esigenza commerciale. La ditta **KENSINGTON style sas** ha esposto oggetti di artigianato provenienti dall'Asia ed in particolare dall'India arricchiti da smalti dai policromi toni delicati e armoniosi raffiguranti vari oggetti orna-

mentali e di uso quotidiano. L'arte ceramica percorre l'Italia da nord a sud da Faenza a Vietri, in Campania, **Antonio D'Amore, e Teresa Salzano** mettono in mostra l'artigianato d'autore. Molto apprezzate le composizioni di frutta e in particolare di aranci e limoni. Provenienti da varie parti d'Italia sono i "brummuli" brocche usate per tenere l'acqua in fresco; L'arte del corallo con la ditta di **Crescenzo Gaglione** di Torre del Greco espone opere in corallo e incisioni su conchiglia con strabilianti cammei raffiguranti scene mitologiche raffinate ed inimitabili. Vanno altresì menzionate le opere eseguite con l'antica tecnica di tempera all'uovo su tavola in legno del famoso maestro **Paolo Castellani** con preziose miniature dorate e colorate di gusto creativo dove il laboratorio dell'arte del restauro ha aperto le sue porte ai giovani che vogliono imparare questa arte. Per la creatività si segnalano le opere di **Marina Villanova ceramiche moderne, Lou Bross, Alessia Cimino** che hanno presentato al pubblico opere in ceramica libera e sperimentale di gusto artistico ed ornamentale dai colori brillanti ed armonici. La mostra è stata ufficializzata dal Prof. Giuseppe Garzia e presentata dalla Dott.ssa Paola Scoccia critico dell'arte, erano inoltre presenti personalità del mondo politico, della cultura Arch. Sergio Garzia dell'Istituto Tecnico Statale F. Palizzi, l'evento è stato allietato anche dalla presenza del rettore PP. Pedro Aliaga dei padri Trinitari Scalzi che a tutt'oggi risiedono e si occupano del complesso di S. Carlino alle quattro Fontane. Sono state premiate le opere degli artisti e le capacità che meglio hanno saputo interpretare lo spirito di valorizzazione e di conoscenza della migliore tradizione con l'assegnazione di coppe e targhe del Presidente della regione Lazio On.le Piero Marrazzo. A divulgare la manifestazione oltre al quotidiano **City** è stato il periodico mensile **"Rina scita Artistica Italiana"** rivista di arti e cultura distribuita gratuitamente durante tutto il periodo espositivo, e grazie anche alla emittente nazionale

la ditta Kenghaston Style riceve il premio dalla dott.ssa Laura Scoccia a lato il Dott. Vincenzo Currò (poeta) Deruta riceve il premio Marco Matteucci della ditta MARAS



Prof. Garzia e la Dott.ssa Scoccia premiano la vetreria di Fabrizio Spagnolo - il Dott. Piero Marras durante un suo intervento critico

RADIOSEI che con innumerevoli spot ha pubblicizzato la manifestazione per tutta la sua durata. Vetrina dopo vetrina gli spettatori allo stesso tempo restavano ammaliati e stupiti dalla rivalutazione della sostanza nonché per le



il Chiostro del Borromini alla inaugurazione della Mostra Arte del fuoco e della terra

emozioni che l'artigiano ha trasmesso plasmando la materia e infondendole il suo spirito e il suo ideale di bellezza. Considerato la riuscita dell'iniziativa finalizzata allo sviluppo economico ed alla promozione e valorizzazione delle attività produttive nel Lazio di qualità, nonché all'incremento delle attività artigiane, di questo particolare segmento dell'artigianato artistico italiano e la sentita partecipazione di un pubblico internazionale, ci auguriamo che tale iniziativa dia sempre maggior lustro al patrimonio collettivo che in quanto tale non è un bene fine a se stesso ma all'intera collettività che ne può trarre benefici e ricchezza.

